

AII. A

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE NELL'ANNO 2017 NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO DELLA GESTIONE

L'anno 2017 è stato caratterizzato dal proseguimento del processo di adeguamento procedurale e organizzativo, conseguente al recepimento delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

I principi sull'armonizzazione contabile sono stati adottati nell'ordinamento della regione Sardegna con la L.R. n. 5 del 2015, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione", la quale, all'art. 2, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, le disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, si applichino al bilancio regionale in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale n. 11 del 2006, le cui disposizioni restano in vigore per quanto compatibili.

Il D.lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche conformino la propria gestione ai principi contabili generali e ai principi contabili applicati dallo stesso previsti. I principi contabili riguardano la programmazione, la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato.

Il processo di modifica dei principi e delle regole contabili, avviato nel 2015, ha richiesto un notevole impegno anche negli anni successivi, in quanto per alcune disposizioni la loro obbligatorietà è stata prevista a decorrere dall'anno 2016, in considerazione della loro complessità attuativa.

Nel 2017 l'armonizzazione contabile è entrata a regime con l'approvazione del bilancio economico-patrimoniale e del bilancio consolidato 2016.

Rispetto agli obiettivi intermedi, fissati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 19/23 del 28 aprile 2015, sono state registrate notevoli difficoltà operative, dovute principalmente ai tempi di implementazione del sistema informatico regionale, che ha comportato maggiore impegno e ragguardevoli problematiche. Infatti anche nel corso dell'esercizio 2017 è stato necessario ricorrere a strumenti extracontabili.

Il Programma Annuale dello stesso anno cui si riferisce il rendiconto è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 14 del 27 aprile 2017, relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2017 e pluriennale 2017-2019, e successiva integrazione con deliberazione n. 19 del 25 maggio 2017, rese esecutive ai sensi di legge.

La programmazione finanziaria predisposta dall'Ente, si è basata sugli obiettivi strategici del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 (PRS), in particolare nelle Strategie 1, 3 e 6 "Università accogliente", "Inclusione sociale" e "Istituzioni di alta qualità", allocando le risorse sulla base del proprio obiettivo strategico del miglioramento della qualità dei servizi (sia di quelli rivolti alla generalità degli studenti, sia di

quelli erogati per concorso), declinato in ogni area di attività all'interno dei programmi "istruzione universitaria" e "servizi ausiliari all'istruzione".

Le priorità hanno riguardato:

- La progressiva de-materializzazione dei sistemi di pagamento;
- La riorganizzazione della struttura amministrativa;
- L'innalzamento del livello qualitativo delle mense;
- Il miglioramento qualitativo degli standard di "sicurezza" e di "abitabilità" delle strutture e dei servizi e la completa fruibilità degli spazi disponibili per adibirli a sale studio e luoghi di aggregazione;
- Il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali.

Il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 rappresenta i fatti contabili dell'Ente secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 e rappresenta i fatti gestionali sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista economico-patrimoniale.

Il Rendiconto generale è composto dal Conto del bilancio e dai suoi allegati relativi alla gestione finanziaria, che descrivono i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel bilancio di previsione, dal Conto economico, che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, di competenza economica dell'esercizio considerato, e dallo Stato patrimoniale, che rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio; i dati di questi ultimi due documenti sono rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale.

Come già previsto per il bilancio di previsione per l'esercizio 2016, anche per il 2017 il bilancio è stato formulato per programmi e azioni. I programmi costituiscono l'unità di voto per l'approvazione del bilancio, e le sottostanti azioni costituiscono un elemento conoscitivo che consente un maggior grado di trasparenza delle decisioni, essendo rappresentative delle attività svolte, delle politiche e dei servizi erogati.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attribuzione dei codici SIOPE ed al piano dei conti, che costituiscono la base per l'aggregazione ed il consolidamento dei conti delle pubbliche amministrazioni secondo gli standard previsti in ambito europeo.

I programmi sono stati individuati secondo la missione istituzionale dell'ente, e l'allocazione della spesa nella missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" è stata residuale, motivata da effettive difficoltà gestionali.

La spesa per il personale è stata suddivisa per azioni all'interno della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" rappresentativa del settore appartenenza.

La presente nota integrativa costituisce parte inscindibile del Rendiconto Generale, allo scopo di fornire informazioni contabili altrimenti non ricavabili dagli allegati, necessarie al fine di dare una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale dell'Ente e del risultato economico dell'esercizio.

Per quanto di competenza, si segnala che la relazione è stata redatta sulla base dei dati forniti dagli "Uffici" dell'Ente, che evidenziano come nell'anno 2017 sia proseguita l'azione di consolidamento nella produzione ed erogazione dei servizi all'utenza, unitamente alla costante ricerca di un crescente livello di efficienza ed efficacia in attuazione delle proprie finalità istituzionali di cui alla Legge Regionale n. 37/87.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Ente nell'esercizio finanziario 2017 ha conformato la propria gestione ai principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e ai principi contabili applicati, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici

Tra i nuovi principi particolare rilevanza riveste il principio della competenza finanziaria potenziata il quale stabilisce che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'Ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi per verificare, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

L'Ente ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011, le cui risultanze sono state approvate con la determinazione del Direttore del Servizio Amministrativo n. 483 del 21 maggio 2018, come rettificata con determinazione n. 571/2018.

Il riaccertamento ordinario ha previsto la riconciliazione con le società e con gli enti del gruppo amministrazione pubblica della Regione Sardegna, oltre che con la stessa Regione, dei crediti e debiti reciproci, nonché dei costi e ricavi.

Gli esiti finali della verifica e la comunicazione del mancato riscontro da parte di enti o società, sono stati asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 6 del 08 giugno 2018, come integrato con verbale n.7 del 13 giugno 2018.

Ai fini sopradetti la rendicontazione contabile è stata eseguita utilizzando gli schemi di rendiconto allegati al D.lgs. n. 118/2011.

Nel 2017 la contabilità dell'Ente è stata investita da un altro importante lavoro di adeguamento, determinato dall'improvviso cambiamento del regime IVA applicabile alle operazioni attive poste in essere nei confronti degli studenti: tali operazioni infatti, rappresentate dalla vendita di pasti, alloggio e altri servizi, sono state dichiarate esenti, con conseguente impossibilità di portare in detrazione l'IVA assolta sugli acquisti. Ne è risultata una vera e propria rivoluzione nelle procedure di contabilità, con importanti riflessi anche nella gestione finanziaria e negli equilibri di bilancio, per la scomparsa del credito IVA dalle entrate e la comparsa di una posta a debito nelle uscite, l'incapienza di residui passivi per gli acquisti interessati dal meccanismo del reverse charge e lo stanziamento della spesa per pagare la rettifica della detrazione IVA negli esercizi in cui deve essere rilevata.

A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il quadro generale riassuntivo espone la gestione della competenza dell'esercizio 2017 nelle colonne "Accertamenti" e "Impegni"; non contempla pertanto la gestione dei residui. Le colonne "Incassi" e "Pagamenti" riportano la gestione della cassa complessiva, ovvero gli incassi e pagamenti in conto residui ed in conto competenza.

Il quadro è distinto per titoli del bilancio della gestione e presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE	ACCERTAMENTI (€)	INCASSI (€)	SPESE	IMPEGNI (€)	PAGAMENTI (€)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		39.441.198,61			
Utilizzo avanzo di amministrazione	10.291.703,13		Disavanzo amministrazione	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	-				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	15.321.504,26				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.023.808,15	2.026.608,15	Titolo 1 - Spese correnti	23.948.353,77	28.236.405,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.933.041,15	21.666.098,57	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.766.781,27	4.879.815,27	Titolo 2 - Spese in conto capitale	280.859,60	330.859,56
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	50.000,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	17.945.293,32	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	-
Totale entrate finali	28.723.630,57	28.622.521,99	Totale spese finali	42.174.506,69	28.567.264,76
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso prestiti	-	-
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.735.664,85	1.594.296,53	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.735.664,85	1.633.113,30
Totale entrate dell'esercizio	30.459.295,42	30.216.818,52	Totale spese dell'esercizio	43.910.171,54	30.200.378,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	56.072.502,81	69.658.017,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	43.910.171,54	30.200.378,06
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	12.162.331,27	39.457.639,07
TOTALE A PAREGGIO	56.072.502,81	69.658.017,13	TOTALE A PAREGGIO	56.072.502,81	69.658.017,13

Il quadro della gestione di competenza presenta nell'anno 2017 un avanzo di competenza di € 12.162.331,27.

B) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Si rappresenta, di seguito, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2017.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				39.441.198,61
RISCOSSIONI	(+)	2.783.171,71	27.433.646,81	30.216.818,52
PAGAMENTI	(-)	11.639.652,00	18.560.726,06	30.200.378,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			39.457.639,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			39.457.639,07
RESIDUI ATTIVI	(+)			5.118.519,20
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)			13.780.724,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			17.945.293,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)⁽²⁾	(=)			12.850.140,55

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		365.206,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		
Fondoal 31/12/N-1		
	Totale parte accantonata (B) 	365.206,15
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (*)		5.234.922,43
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (avanzo applicato al bilancio di previsione 2018/2020)		2.280.337,53
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	7.515.259,96
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.969.674,44
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Il risultato di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è pari a € 12.850.140,55, di cui € 365.206,15 accantonati per fondo crediti di dubbia esigibilità, € 7.515.259,96 vincolati formalmente da leggi o con provvedimenti dell'Ente ed € 4.969.674,44 disponibili.

La quota di avanzo vincolato è stata già iscritta nel bilancio di previsione 2018, per € 1.849.000,00 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 14 marzo 2018 concernente la prima variazione al bilancio di previsione 2018, e per € 5.666.259,96 con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 26 aprile 2018 concernente la *“Verifica delle entrate e delle spese vincolate e non vincolate dell'esercizio 2017. Approvazione dei prospetti aggiornati del risultato di amministrazione presunto 2017 ai sensi dell'art. 42 commi 9, 10 e 11 del D.Lgs 118/2011”*.

La quota di avanzo disponibile, in ossequio al disposto di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 26/46 del 30.05.2017, dovrà essere prioritariamente destinata alla erogazione di borse di studio e ad altri contributi e servizi per gli studenti.

C) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, con il D.lgs. n. 118/2011 è stato introdotto lo strumento del fondo pluriennale vincolato.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 58, del D.lgs. n.118/2011, gli enti soggetti all'armonizzazione contabile devono iscrivere negli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto, il fondo pluriennale vincolato per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti.

Il fondo è costituito :

- a) In entrata per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziato da risorse accertate negli esercizi precedenti, diviso in fpv di parte corrente e fpv in conto capitale, determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4/1;
- b) Nella spesa il fondo è determinato per un importo pari alle spese che si prevede di impegnare nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato. La voce “fondo pluriennale vincolato” va iscritta per ciascuna unità di voto riguardante le spese, distinta per ciascun titolo di spesa.

La copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese impegnate negli esercizi precedenti è costituita dal fondo pluriennale iscritto in entrata, mentre la copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio di riferimento con imputazione agli esercizi successivi, è costituita dalle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e degli impegni assunti negli esercizi precedenti di cui il fondo pluriennale vincolato costituisce la copertura.

La reimputazione degli impegni secondo la relativa esigibilità è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Il fondo pluriennale vincolato è formato, in corso di gestione, solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

L'allegato al Rendiconto espone la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale vincolato definitivo al termine dell'esercizio 2017 è pari a € 17.945.293,32, tutto di parte capitale.

D) QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'art. 46 del D.lgs. 118/2011 disciplina il Fondo crediti di dubbia esigibilità, prevedendo che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, venga stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

I criteri e le modalità per la quantificazione del fondo sono illustrati nell'apposito allegato

La quantificazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione 2017 per il fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad € 365.206,15 è rappresentata nella tabella seguente:

Tab.2. FCDE

	Residui	% SVALUTAZIONE (MEDIA ULTIMI 5 ANNI)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
Restituzione o rimborso di contributi e benefici	-	17,52%	-	-
Tributi propri riscossi dall'Ente	€ -	0	-	-
Altre entrate (IVA-IRES)	702.724,92	51,97%	365.206	365.206
TOTALE	702.724,92		365.206	365.206

Tab. 3. Composizione dell'accantonamento al FCDE

Descrizione	Residui al 01/01/2018 (a)	Acc.to FCDE C/Residui obbligatorio (b)	Acc.to FCDE C/Residui effettivo di bilancio ©	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile 3,3 (d)=(c/a)
Entrate extratributarie				
Crediti IVA	358.869,92	186.504,70	186.504,70	51,97%
Crediti IRPEG/IRES	343.855,00	178.701,45	178.701,45	51,97%
Crediti derivanti da sentenza			-	
Restituzioni di rimborsi e contributi	-			
Totale Titolo III	702.724,92	365.206,15	365.206,15	
TOTALE GENERALE	702.724,92	365.206,15	365.206,15	
di cui FCDE DI PARTE CORRENTE				
di cui FCDE in c/capitale		-	-	

Nel prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità è rappresentata in modo sintetico la composizione del fondo. In tale prospetto sono riportati i residui attivi al 31.12.2017 per "tipologia", l'accantonamento e la percentuale di accantonamento.

Nell'allegato n. E) è rappresentato il dettaglio degli accantonamenti effettuati.

L'entità del Fondo crediti di dubbia esigibilità per il 2017 è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, per effetto degli incassi registrati nel conto dei residui relativamente ai crediti vantati nei confronti dell'Erario per rimborsi IVA e IRES.

E) EQUILIBRI DI BILANCIO

La suddivisione tra gestione corrente e in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è rappresentata nella tabella che segue.

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
-----------------------	--

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	4.937.555,25
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	28.723.630,57
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	23.948.353,77
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		9.712.832,05
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	5.354.147,88
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	15.321.504,26
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	280.859,60
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	17.945.293,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		2.449.499,22
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		12.162.331,27
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		

	A) Equilibrio di parte corrente		9.712.832,05
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti		(-)	4.937.555,25
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	500.000,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			4.275.276,80

Il prospetto degli equilibri al 31/12/2017 mostra un equilibrio di parte corrente con un saldo positivo pari a € 9.712.832,05 e un equilibrio di parte capitale sempre positivo pari a € 2.449.499,22, che hanno determinato un equilibrio con segno positivo della gestione 2017, come evidenziato anche nel quadro riassuntivo.

I dati relativi all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si riferiscono alle somme complessivamente impegnate.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

L'adeguamento della contabilità integrata dell'Ente ai principi dell'armonizzazione è stato completato anche nell'ambito della contabilità economico-patrimoniale, pervenendo a una valutazione del patrimonio dell'Ente in ogni sua componente e alla redazione del bilancio d'esercizio armonizzato come parte integrante del rendiconto.

Il patrimonio netto dell'Ente di 71,4 milioni si articola in fondo di dotazione, riserve e risultato economico dell'esercizio. Nel 2017 una quota del fondo di dotazione e tutte le riserve preesistenti sono state impiegate per costituire la nuova riserva indisponibile istituita dal DM 18 maggio 2017 a garanzia dei beni demaniali, dei beni patrimoniali indisponibili e dei beni di interesse culturale. La costituzione di questa riserva, per l'importo totale del patrimonio indisponibile dell'Ente, circa 20 milioni, lascia ancora un consistente fondo di dotazione di oltre 48 milioni.

Lo stato patrimoniale evidenzia inoltre nel passivo 37,5 milioni di poste contabili legate agli investimenti in corso finanziati con trasferimenti regionali, statali e comunitari: l'importo rappresenta la sospensione dei ricavi per trasferimenti, che verranno imputati al conto economico quando gli investimenti saranno realizzati, ed è bilanciato nell'attivo dai crediti per i trasferimenti da incassare, o dalla liquidità per quelli già incassati.

Il conto economico evidenzia un risultato positivo di 1,8 milioni, che viene accantonato a riserva libera, salvo necessità di incrementare la riserva indisponibile predetta al termine del prossimo esercizio.

ORGANIZZAZIONE

L'Amministrazione dell'Ente è organizzata in una Direzione generale e tre Servizi. Alla Direzione generale ed ai Servizi sono preposti dirigenti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. n. 190 del 2012 il Direttore Generale, Dott.ssa Michela Mancuso, con deliberazione del CdA n. 52 del 15 ottobre 2013, è stato nominato Responsabile della trasparenza e per la prevenzione della corruzione. Tale nomina è stata confermata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 28 luglio 2016, a seguito del Decreto del Presidente della Regione n. 40

dell'11.7.2016 di rinnovo dell'incarico di direzione generale dal 1° luglio 2016 per la durata di quindici mesi. Il termine di cessazione è stato di seguito anticipato per collocamento in quiescenza dal 1° luglio 2017.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto la proposta di aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione – con allegato piano triennale per la trasparenza - nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il primo aggiornamento del PTPC dell'Ente per il triennio 2015-2017 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.1 del 29 gennaio 2015.

Il secondo aggiornamento del PTPC dell'Ente per il triennio 2016-2018 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.1 del 28 gennaio 2016.

Il terzo aggiornamento del PTPC dell'Ente per il triennio 2017-2019 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.3 del 26 gennaio 2017.

Con l'aggiornamento 2017-2019, anche tenendo conto dell'andamento dei controlli e dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'A.N.A.C., sono state rimodulate alcune misure e azioni per il trattamento del rischio individuato per alcuni processi organizzativi ed in particolare per quelli dell'area Affidamento Lavori, Servizi e Forniture.

Con il coinvolgimento dei dirigenti/responsabili di servizio competenti per area, sono state individuate le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi nel sito internet dell'Ente è stata ritenuta il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal piano. L'ERSU ha comunicato, tramite il sito istituzionale: il responsabile del procedimento, il termine di durata dei procedimenti, l'e-mail e il sito internet nel quale sono resi pubblici i dati più rilevanti riguardanti i procedimenti amministrativi delle loro attività e in particolare quelle indicate nella tabella di cui al paragrafo "I settori e le attività particolarmente esposti alla corruzione", permettendo di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'intervento e quelli amministrativi del procedimento.

Il trattamento del rischio è stato completato con apposite azioni di monitoraggio ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati: essa è stata attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

I Servizi sono articolati in ulteriori unità organizzative di livello inferiore, denominate Uffici.

Nel corso dell'esercizio 2017, su quattro posizioni dirigenziali, tre risultavano coperte da dirigenti (Direzione generale, Direzione del Servizio Amministrativo, Direzione del Servizio Gestione Mense e Alloggi), mentre risultava scoperta la Direzione del Servizio Diritto allo Studio e Culturale, retta ad interim ai sensi dell'art. 30 della L.R. N.31/98.

La carenza di figure dirigenziali (25%) ha condizionato l'attività gestionale dell'Ente, imponendo gravosi compiti di direzione - e connesse responsabilità - ai dirigenti presenti che si sono accollati l'onere di dirigere e coordinare la struttura amministrativa.

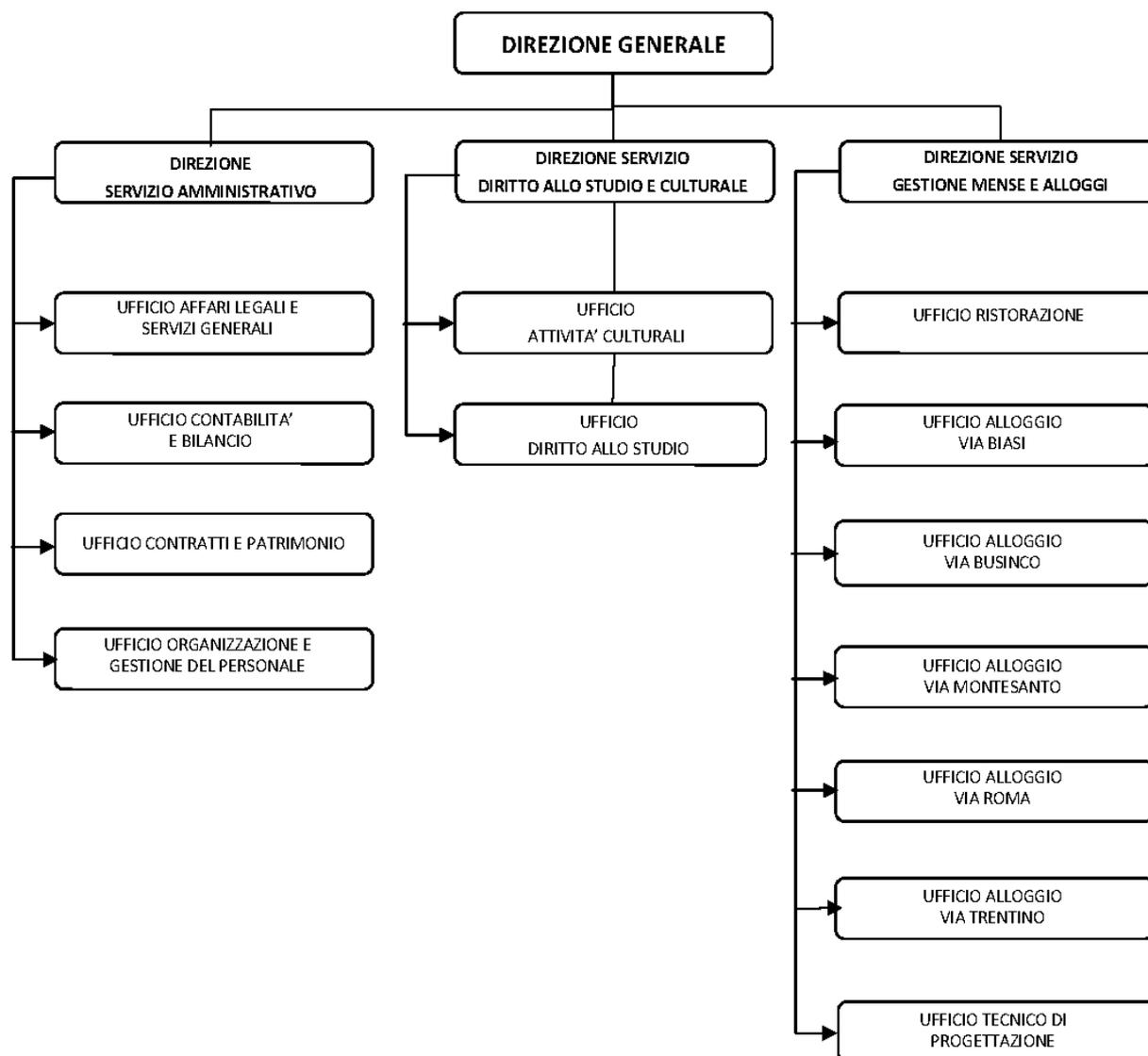
Analogamente, anche la carenza di personale non dirigente ha pesato gravemente sull'operatività della struttura amministrativa ed il collocamento in quiescenza di diversi dipendenti, sommato all'impossibilità di assicurare il turn-over, ha determinato la necessità di confermare e incrementare le assegnazioni

temporanee di personale proveniente da altre Amministrazioni (comandi), di prorogare il contratto a tempo determinato stipulato nell'ambito del programma Master & Back per la temporanea copertura delle vacanze di organico e le collaborazioni avviate per far fronte ai nuovi compiti relativi all'utilizzo dei fondi FAS e delle risorse provenienti dal POR FSE 2014-2020.

Appare utile, in proposito, segnalare le grandi difficoltà connesse al reperimento di personale dotato delle necessarie competenze tecnico-specialistiche che abbia interesse ad essere assegnato a questo Ente, nonché quelle di acquisire il necessario nulla osta per il personale da acquisire in assegnazione temporanea da altre amministrazioni pubbliche.

Ciononostante, con grande senso di responsabilità ed abnegazione del personale dell'Ente, si è comunque riusciti ad assicurare lo svolgimento di tutte le attività istituzionali con risultati più che soddisfacenti e nel rispetto dei tempi previsti per la conclusione dei procedimenti.

Il seguente organigramma rappresenta graficamente la situazione organizzativa dell'Ente alla data del 31 dicembre 2017



Dotazione Organica dell'Ente

Centro di Spesa: **ERSU CAGLIARI**

Categoria	Profilo Professionale	Personale in Servizio al 31/12/2016	Personale in Servizio al 31/12/2017
Dirigenti		1	1
D	5	3	3
D	4	2	2
D	3		
D	2	2	2
D	1		2
C	4	5	5
C	3		
C	2	3	3
C	1		
B	5	47	44
B	4	9	9
B	3	9	8
B	2	4	4
B	1		
Totale		85	83

Centro di Spesa: **ERSU CAGLIARI - PERSONALE IN COMANDO**

Categoria	Profilo Professionale	Personale in Servizio al 31/12/2016	Personale in Servizio al 31/12/2017
Dirigenti		2	1
D	5	1	
D	4		
D	3	1	
D	2	3	3
D	1	1	1
C	4	1	1
C	3	1	1
C	2		
C	1		
B	5		
B	4		
B	3		
B	2		
B	1		
Totale		10	7

Costo del personale per centro di spesa

Centro di Spesa	Retribuzione Base	Salario Accessorio	Contributi	Totale
ERSU CAGLIARI	2.633.321,00	411.561,00	843.206,00	3.888.088,00
Totale	2.633.321,00	411.561,00	843.206,00	3.888.088,00

Altre Spese per il Personale Dipendente

ANF				12.758,00
Spese per personale in comando				331.202,00
Formazione				7.962,00
Buoni Pasto				39.556,00
Totale				391.478,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORGANO DI DIREZIONE POLITICA

Con deliberazione n. 6 del 2 marzo 2017 – di individuazione degli obiettivi strategici per l'esercizio 2017 - e nella Relazione di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 (approvato con deliberazione n. 14 del 27 aprile 2017), il Consiglio di Amministrazione ha individuato gli obiettivi strategici per l'Ente, che derivano dalle strategie esposte nel Piano Regionale di Sviluppo 2014-2019 (PRS), approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione N. 41/3 del 21.10.2014. All'interno del PRS, infatti, si possono individuare interventi strategici che richiamano chiaramente le attività svolte da un ente per il diritto allo studio universitario, in alcuni casi precisamente focalizzate sull'aspetto della formazione superiore. Tra quelli individuati, il più coerente è sicuramente il progetto 1.2 - *"Università accogliente, aperta e integrata"* (Strategia 1-Investire sulle persone). Ma anche altri progetti, contenuti in altre strategie, ancorché più generali, prevedono azioni che investono il ruolo dell'ERSU: quelli presenti nella Strategia 3-*"Una società inclusiva"* e nella Strategia 6-*"Istituzioni di alta qualità"*.

Gli obiettivi indicati negli atti citati sono perseguibili solo in base alla certezza delle risorse economiche a disposizione dell'Ente: ovviamente l'entità delle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'Ente è stata questione dirimente per definire obiettivi e progetti conseguibili nell'anno in esame.

Gli obiettivi strategici individuati per l'anno 2017, all'interno dell'obiettivo primario definito **"miglioramento della qualità di servizi"** (sia quelli offerti alla generalità degli studenti sia quelli erogati per concorso), sono i seguenti:

1. **Qualità dell'erogazione dei servizi:** semplificazione delle procedure con cui gli studenti accedono ai servizi, ivi compresa la progressiva de-materializzazione dei sistemi di pagamento.

2. **Riorganizzazione della struttura amministrativa:** verificando le modalità per incrementare sempre più l'efficienza, anche attraverso la formazione dei dipendenti in particolare, ma non solo, nei processi di accoglienza e gestione delle strutture residenziali.
3. **Qualità delle mense universitarie:** innalzamento del livello qualitativo delle mense, in particolare individuando soluzioni che permettano agli studenti un accesso al servizio meno problematico anche verificando la fattibilità di interventi sulla struttura stessa dei locali.
4. **Qualità delle strutture residenziali:** il miglioramento qualitativo riguarda certamente il rispetto degli standard di "abitabilità" e "sicurezza" delle strutture, ai quali va ovviamente data la priorità, ma anche la presenza di servizi e la fruibilità completa degli spazi comuni dedicati alla socializzazione e di quelli adibiti allo studio.
5. **Razionalizzazione degli spazi disponibili** da volgere anche ad un uso più massiccio degli studenti (ad es.: studio sulla fattibilità del pieno utilizzo della parte uffici della mensa di Via Premuda, destinandolo a sale studio, luoghi di aggregazione anche per le associazioni culturali studentesche, ecc.).

BORSE DI STUDIO E ALTRE PROVVIDENZE

In attuazione delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati approvati i bandi di concorso per l'assegnazione di borse di studio e posti alloggio, di sussidi straordinari e di contributi per il fitto casa per l'A.A.2017/18, nel rispetto della normativa nazionale e delle direttive della Giunta regionale. Sono stati rispettati i termini previsti dalle deliberazioni adottate dal Consiglio, al fine di consentire la fruizione degli interventi sin dall'avvio dell'anno accademico: le graduatorie di attribuzione delle borse di studio e posti alloggio sono state pubblicate il 29 settembre 2017, ed il 3 ottobre si è potuto procedere alle assegnazioni delle camere. Entro il mese di dicembre 2017 è stata approvata la graduatoria dei beneficiari dei sussidi straordinari, ed è stato pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione di contributi per il "fitto casa", che prevede quale termine di presentazione delle domande il 2 marzo 2017.

E' stata prorogata la convenzione stipulata con la Fondazione di Sardegna in data 8 giugno 2016, per l'attribuzione di un finanziamento destinato alla erogazione di borse di studio per l'A.A.2017/18, nella quale è stato confermato il finanziamento dell'anno precedente pari ad € 400.000,00.

Nel rispetto delle procedure e delle tempistiche indicate nella convenzione stipulata con la Fondazione di Sardegna, sono state attribuite le borse di studio per l'A.A.2017/18, a valere sul finanziamento erogato a tal fine, con erogazione della prima rata l' 11 dicembre 2017.

Con le graduatorie approvate il 29 settembre 2017 sono stati informati i beneficiari che la borsa di studio è stata assegnata con il contributo della Fondazione.

In attuazione della convenzione stipulata il 23 dicembre 2016 con l'Università degli Studi di Cagliari, si è utilizzata una economia di spesa del bando di concorso per l'attribuzione di Contributi per il Fitto casa per l'A.A.2016/17 (pari ad € 420.000,00) a favore degli studenti risultati idonei di borsa di studio per l'A.A. 2017/2018.

L'Ente ha, inoltre, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 23 marzo 2017 il Regolamento per l'applicazione delle sanzioni in caso di revoca delle borse di studio e altri benefici, nonché le modalità di recupero delle somme erogate.

SERVIZIO RISTORAZIONE

Le risorse strumentali per il servizio ristorazione sono costituite principalmente da locali, attrezzature e arredi di proprietà relativi alle mense di Via Trentino, Via Premuda, Piazza Michelangelo a Cagliari ed a quelle acquisite in comodato del polo Universitario di Monserrato, per complessivi 1.158 posti a sedere, destinati agli studenti universitari che fruiscono del servizio secondo fasce tariffarie stabilite in base a criteri di reddito e merito:

L'Ente dispone, inoltre, di due mense convenzionate, dislocate nelle città di Nuoro ed Oristano, per complessivi n. 270 posti a sedere, destinate agli studenti universitari iscritti presso le rispettive sedi Universitarie, che fruiscono del servizio secondo fasce tariffarie stabilite in base a criteri di reddito e merito.

In data 14/06/2017 è stata pubblicata la nuova gara d'appalto per l'affidamento del servizio di ristorazione delle mense universitarie dell'Ersu, nonché di opere accessorie per il miglioramento funzionale delle strutture.

L'appalto, classificato come appalto verde, è stato sviluppato sulla base dell'esperienza maturata in tema di Green Public Procurement nel corso delle attività promosse dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente sulla ristorazione collettiva, tra le quali il "tavolo mense sostenibili".

L'appalto è stato improntato al rispetto di criteri avanzati di sostenibilità ambientale e sociale, in conformità al piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna – Papers - adottato con delibera della GR n. 37/16 del 30/7/2009, con l'applicazione dei CAM per il servizio di ristorazione e per la fornitura di derrate alimentari, nell'ambito del piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della P.A. (PAN GPP) del 20 gennaio 2011.

L'aggiudicazione è stata effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 c. 3 lett. a) e 144 comma 1 del Codice.

I criteri per la valutazione complessiva dell'offerta sono stati: 20 punti per l'elemento economico (prezzo) e 80 punti per l'elemento tecnico-qualitativo (offerta tecnica). Tra i criteri di valutazione particolare rilevanza hanno avuto i criteri premianti in termini di:

- Numero e professionalità del personale addetto alla preparazione ed alla distribuzione dei pasti, ed impiego di manodopera supplementare proveniente dalle categorie protette di cui alla legge 68/1999
- Piano della comunicazione rivolto all'utenza e verifica del gradimento del servizio reso, che includa la sensibilizzazione ed educazione alimentare
- Maggiore quota percentuale di prodotti provenienti da agricoltura biologica, sistemi di produzione integrata, da prodotti IGP DOP e STG e da prodotti tipici e tradizionali
- Provenienza di prodotti da agricoltura sociale e uso di prodotti tradizionali sardi
- Prodotti da filiera corta e/o a freschezza garantita
- Qualità del piano di manutenzione degli impianti e dei locali e proposte migliorative in tema di riduzione dei consumi energetici ed idrici e di costi manutentivi ed eventuale fornitura di nuove attrezzature ed arredi, anche in rapporto alle caratteristiche di sostenibilità ambientale degli stessi.

I risultati ottenuti hanno comportato un notevole miglioramento del servizio offerto agli studenti intermini di:

- Incremento del numero e della professionalità del personale addetto alla preparazione e distribuzione dei pasti (da n. 90 unità a n. 105 unità) ed incremento della manodopera supplementare proveniente dalle categorie protette di cui alla L. 68/1999 (n. 5 unità)
- Informazioni al consumatore finale in base alle indicazioni del Regolamento UE 1169/2011 e sui temi della sostenibilità ambientale e valorizzazione prodotti tipici e del territorio, della sana alimentazione e del benessere, e rilevazione della soddisfazione sulla qualità del servizio (Customer satisfaction)
- Fornitura prodotti alimentari provenienti da produttori locali e di filiera corta, selezionati e certificati in linea con il piano di azione nazionale per il GPP e i CAM
- Riduzione della produzione di Co2 nell'ambito del trasporto e consegna merci
- Selezione dei fornitori che rispettino principi etnici e qualitativi per il benessere degli animali
- Attività di manutenzione volta a contenere i consumi e le eventuali emissioni in atmosfera ed interventi volti al risparmio energetico ed idrico: sostituzione corpi illuminanti, installazione riduttori di flusso sui rubinetti, sostituzione motore inverter per celle frigoriferi, installazione sensori presenza bagni, forniture apparecchiature di nuova generazione.

SERVIZIO ALLOGGI

Partendo dagli atti di indirizzo politico, e dagli obiettivi strategici alla base della programmazione economica, sono stati sviluppati i contenuti degli obiettivi gestionali articolati per obiettivi operativi, che sono stati individuati per incrementare il livello qualitativo degli alloggi, mediante interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria ed acquisto di nuovi arredi. E' stata garantita l'assegnazione dei posti alloggio agli studenti idonei in esito alle procedure concorsuali indette dall'Ente.

Particolare attenzione è stata data alla esigenza di dare risposta agli obiettivi strategici Qualità delle strutture residenziali e Razionalizzazione degli spazi disponibili, con azioni finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi diretti all'utenza, come le pulizie, il livello di efficienza degli impianti, i servizi mensa alle sedi distaccate e il potenziamento nelle sedi in cui si è evidenziata un aumento della domanda, per la mensa nella sede della cittadella Universitaria.

Rilievo importante assumono gli obiettivi atti a migliorare i livelli di sicurezza delle strutture; in questo caso è stata avviata una pluralità di azioni di progettazione, esecuzione lavori e verifiche accertamenti tecnici, tutti finalizzati ad accrescere e/o raggiungere livelli minimi di sicurezza e funzionalità delle strutture di accoglienza, mense e residenze.

La struttura tecnica dell'Ente ha individuato un piano di massima degli interventi che sarebbero necessari per innalzare il livello qualitativo delle strutture residenziali, attività parzialmente già avviata nell'anno precedente. Il miglioramento qualitativo riguarda certamente il rispetto degli standard di "abitabilità" e sicurezza delle strutture, ai quali ovviamente è stata data priorità, ma dipende anche dalla presenza di servizi e la fruibilità completa degli spazi comuni dedicati alla socializzazione e di quelli adibiti allo studio.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'alta formazione dei giovani è riconosciuta come uno degli investimenti più importanti e sicuri che uno stato possa attivare per garantire la crescita economica ed il benessere dei suoi cittadini. Il PRS introietta questo concetto in molte delle sue azioni strategiche, ma se davvero si devono realizzare le azioni previste è necessario un forte incremento delle risorse messe a disposizione degli enti per il diritto allo studio. L'ERSU di Cagliari non può che continuare ad impegnarsi nel miglioramento dei servizi offerti ed incrementare la loro qualità, perseguendo gli obiettivi strategici sopra descritti, augurandosi che nel corso degli anni sia possibile recuperare ulteriori risorse per affrontare questa sfida con l'equipaggiamento necessario. Nell'anno 2017 è proseguita l'azione di consolidamento nella produzione ed erogazione dei servizi all'utenza, unitamente alla costante ricerca di un crescente livello di efficienza ed efficacia in attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente, indicate dalla Legge Regionale n.37/87.

La criticità persistente sul fronte delle assunzioni e la diminuzione delle risorse finanziarie disponibili hanno notevolmente appesantito la gestione amministrativa ed in questa situazione è stata determinante l'oculata gestione delle risorse finanziarie ed umane:

- Si è proceduto con alcune mobilità interne e con l'assegnazione di incarichi e gruppi di lavoro, aperti all'adesione volontaria dei singoli dipendenti dell'Ente, compatibilmente con le caratteristiche professionali possedute e fatta salva la garanzia del corretto svolgimento della propria attività lavorativa ordinaria,
- Si è mantenuto il rigore nella spesa, attraverso un monitoraggio continuo, l'assegnazione di budget ai responsabili degli Uffici e la definizione delle priorità,
- Sono stati attuati, al massimo grado, tutti i piani e programmi in materia di servizi erogati per concorso, nel totale rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti e del livello previsto di assorbimento delle risorse,
- Si è garantita la manutenzione di immobili e impianti e l'acquisto di strumentazioni e beni mobili, prioritariamente per il mantenimento delle condizioni di sicurezza e di igiene, secondo le indicazioni del Responsabile della Sicurezza e dell'Ufficio Tecnico e di progettazione,
- Si è potenziata l'attività di programmazione dei lavori, beni e servizi, giungendo ad elaborare il programma dei lavori e quello dell'acquisizione dei servizi e forniture,
- Si è aggiornata la Guida dei Servizi, al fine di migliorare l'efficacia dell'agire dell'Ente, garantendo la trasparenza dell'attività e dunque l'efficienza nell'ambito del processo di riforma che interessa la pubblica amministrazione.
-

Pur in presenza delle criticità segnalate, l'attività svolta nell'anno 2017 ha consentito il raggiungimento degli obiettivi assegnati, grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti gli Uffici coinvolti.

Michele Camoglio
Presidente del Consiglio di Amministrazione